

La pellicceria “sponsorizza” la scuola, polemica al Liceo Crespi

Pubblicato: Lunedì 17 Dicembre 2012



Capita in tutte le scuole che tra aule, corridoi e uffici circolino molti cataloghi e volantini: vacanze studio, corsi di lingua, bandi per concorsi, eventi culturali e tornei di ogni tipo. Ma per chi frequenta il liceo classico e linguistico Daniele Crespi di Busto Arsizio, ecco che in questa serie di interessanti inviti **compaiono anche quelli della pelletteria e pellicceria Coralba** di Busto Arsizio. Depliant che sono stati distribuiti agli studenti con un omaggio che il negozio ha deciso di fare alla scuola, un **porta gettoni per il supermercato realizzato con pelliccia o pelle. Qualcuno però non ha gradito l'iniziativa.** Gli studenti hanno iniziato a mormorare, protestando verso quel dono frutto di un'industria tanto discussa per le sofferenze che arreca agli animali e sono arrivati a sospendere quella che sarebbe stata la fase due della sponsorizzazione.

La pelletteria, infatti, era pronta ad **omaggiare la scuola con tre giacche da mettere come premio in una lotteria** per raccogliere fondi: il consiglio d'istituto del Crespi, con una decisione di settembre, aveva dato il suo nulla osta alla decisione affidando agli studenti il compito di organizzarla; ma con il rinnovo dei rappresentanti degli studenti (che durante questa settimana dovrebbero esprimersi con una nota ufficiale, ndr) la proposta della lotteria è stata cancellata. Non quella degli omaggi che, invece, sono stati distribuiti regolarmente nelle scorse settimane.

Un gesto che diversi studenti non hanno gradito e che, [contattando l'associazione “Oltre la specie”](#), hanno voluto denunciare. Ciò che i ragazzi contestano è il fatto che la scuola abbia affrontato con tale leggerezza il tema delle sofferenze patite dagli animali nei processi di lavorazione dell'industria delle pelli e delle pellicce e che **tali discutibili prodotti non solo siano stati distribuiti, ma soprattutto sponsorizzati all'interno di una scuola.**

A difendere la scelta del prestigioso istituto bustocco c'è però la preside Cristina Boracchi che [spiega con un comunicato](#) che «la pelletteria Coralba da alcuni anni offre come forma di sponsorizzazione alle scuole del territorio dei gadgets natalizi e dei capi in pelle» e che il liceo che dirige non è l'unica realtà scolastica ad aver ricevuto questa opportunità. Secondo la dirigenza, comunque, non ci sarebbe nulla di scandaloso o diseducativo nella scelta dal momento che **la pelle utilizzata «è la stessa di giacche, scarpe o borse che portiamo»**, mentre il pelo che potrebbe da oggi penzolare dai portachiavi dei suoi studenti è «uno scarto di lavorazione».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

